

# Registri imprese al test della digitalizzazione

## Gestione dei dati

La priorità resta garantire servizi che sappiano tenere insieme rapidità e sicurezza

Dall'impatto dell'AI sui sistemi fiduciari europei al ruolo dei dati pubblici nei sistemi *data driven*. Passando per le prospettive sul wallet europeo nella gestione dell'identità digitale delle imprese e gli strumenti da potenziare per la massima sicurezza delle informazioni pubbliche sul tessuto imprenditoriale.

Di questi e altri temi si è discusso nel corso della Conferenza 2025 dei Registri europei delle imprese, organizzata da Ebra (*European business register association*) con il supporto di Unioncamere e InfoCamere e inaugurata ieri a Milano.

«Una delle nostre priorità è utilizzare le nuove tecnologie per fornire soluzioni digitali che offrano ai cittadini e alle imprese un mezzo sicuro, affidabile e rispettoso della privacy per l'identificazione digitale», ha chiosato Raffaele Fitto, vicepresidente della Commissione eu-

ropea, intervenuto con un videomessaggio. «In questi sforzi, il ruolo degli operatori dei registri imprese è estremamente importante e fondamentale come partner essenziali della Commissione europea per rafforzare la certezza del diritto e l'integrità del mercato».

Guardando agli ultimi dati, alla fine del 2024 l'Ue contava circa 30 milioni di imprese (in media una ogni 14,7 abitanti). L'Italia, con 4,6 milioni di imprese attive e iscritte al Registro delle Camere di commercio, sta oltre la media europea con un'impresa ogni 12,8 abitanti.

In questa cornice l'Ebra punta a consolidare il proprio ruolo di collegamento tra istituzioni pubbliche e settore privato, armonizzando pratiche e iter che coinvolgono le imprese, promuovendo la condivisione delle informazioni e pensando a risposte allineate alle sfide poste da normativa Ue e digitalizzazione.

Tre le linee di azione: semplificare, rinnovando le leggi ed eliminando oneri inutili per le Pmi; digitalizzare, sdoganando l'AI per automatizzare il lavoro e gestire i dati; armonizzare e condividere, spingendo la collaborazione per creare valore con i Registri e i dati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

